



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE ECONOMIA CIRCOLARE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e ss.mm.ii., recante “Istituzione del Ministero dell’ambiente e norme in materia di danno ambientale” che ha definito le funzioni del Ministero, tra cui il compito di assicurare la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e la difesa delle risorse naturali dall’inquinamento compiendo e promuovendo studi, indagini e rilevamenti interessanti per l’ambiente;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009, n. 196, così come modificata dalla legge 4 agosto 2016, n. 163, recante “*Modifiche alla Legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della Legge di bilancio, in attuazione dell’articolo 15 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243*”, e il decreto del Ministro delle Finanze e dell’Economia del 16 settembre 2016;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 31 dicembre 2021, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024*”;

VISTO il decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 55 del 22 aprile 2021, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri con il quale, tra l’altro, viene istituito il Ministero della Transizione Ecologica che ha riunito le attuali competenze del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare con le attribuzioni in materia di energia fino ad ora ripartite tra altri dicasteri;

VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128 avente ad oggetto il regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica, pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021;

CONSIDERATO che ai sensi dell’articolo 4 del D.P.C.M. sopramenzionato, le competenze dell’ex Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi sono esercitate dal Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS);

VISTO il D.P.R. 18 ottobre 2021, con il quale è stato conferito all'Ing. Laura D'Aprile l'incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del Ministero della Transizione Ecologica, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 22 novembre 2021, n. 2941;

VISTO il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 25 febbraio 2022, al n. 255, con il quale è stato conferito all'Ing. Silvia Grandi l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Economia Circolare;

VISTO il D.M. del 10 novembre 2021, n. 458, recante *Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica*, registrato dalla Corte dei conti in data 28/11/2021, n. 3000;

VISTO il D.M. 12 novembre 2021, n. 464, di adozione dell'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle politiche del Ministero della transizione ecologica per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024;

VISTO il D.M. 3 marzo 2022, n. 101, di approvazione della direttiva generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2022;

VISTO il decreto dipartimentale prot. n. DISS.REGISTRO DECRETI.R. n. 0000080 del 5 aprile 2022, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 7 aprile 2022, al n. 87, con il quale è stata adottata la Direttiva di II livello dell'anno 2022 per il DiSS e sono stati assegnati obiettivi e risorse alle Direzioni Generali;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* e in particolare l'articolo 4 che dispone la ridenominazione del Ministero della Transizione Ecologica in Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO il comma 323 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2008), pubblicata nella Gazz. Uff. 28 dicembre 2007, n. 300, S.O., che ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, un Fondo per la promozione di interventi di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio, finalizzato alla sottoscrizione di accordi di programma e alla formulazione di bandi pubblici da parte del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, l'art. 15, che prevede che *“le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il PNRR, ed in particolare l'allegato I agli *“Operational Arrangements between the Commission and Italy”*, sottoscritti in data 22 dicembre 2021, che riporta nel campo *“further specification”*, associato alla Milestone nella Missione 2, Componente 1, Riforma 1.1 – adozione della strategia nazionale per l'economia circolare, che il decreto ministeriale di adozione della Strategia contenga una serie di misure, quale, tra le altre, *“il sostegno a progetti di simbiosi industriale attraverso strumenti normativi e finanziari.”*;

VISTA la Strategia Nazionale per l'economia circolare adottata con DM 259 del 24 giugno del 2022, prevede tra i suoi obiettivi specifici di “supportare concretamente gli operatori nella piena realizzazione della simbiosi industriale”;

CONSIDERATO che nel Cronoprogramma di attuazione della Strategia Nazionale dell'economia circolare, adottato con DM 342 del 19 settembre 2022, il tema 8 “Sostegno ai progetti di simbiosi industriale attraverso strumenti normativi e finanziari” prevede lo sviluppo di strumenti e/o schemi di incentivazione finanziaria e semplificazione delle reti di impresa con finalità circolari, di rigenerazione di brown areas in ecodistretti circolari in ottica di simbiosi industriale(T323) nonché l'implementazione di una piattaforma digitale per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di materie prime e seconde in ottica di simbiosi industriale;

CONSIDERATO che l'ENEA, ai sensi dell'art. 37 della legge n. 99 del 2009, come modificato dall'art. 4 della legge n. 221 del 2015, è un ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile;

CONSIDERATO che nel settore dell'economia circolare l'ENEA ha sviluppato la prima piattaforma nazionale di simbiosi industriale e ha promosso il network SUN (Symbiosis Users Network), con l'obiettivo di raccogliere gli operatori pubblici e privati interessati allo sviluppo della Simbiosi Industriale in Italia;

CONSIDERATO che ENEA supporta la transizione verso l'economia circolare sviluppando soluzioni tecnologiche e fornendo servizi tecnologici avanzati alle imprese e alle amministrazioni pubbliche, finalizzati alla gestione sostenibile delle risorse, alla prevenzione dei rifiuti, al riuso/riciclo/recupero di materiali da rifiuti urbani ed industriali e da prodotti secondari dei processi produttivi, alla valorizzazione dei prodotti a fine vita;

CONSIDERATO che sulla base delle competenze maturate, ENEA è stata selezionata all'interno del gruppo di coordinamento della European Circular Economy Stakeholder Platform – ECESP un'iniziativa della Commissione Europea, ed ha a sua volta promosso la costituzione della corrispondente Piattaforma Italiana degli stakeholder nell'economia circolare – ICESP Italian Circular Economy Stakeholder Platform;

CONSIDERATO che tali competenze vengono messe a disposizione della PA e delle Imprese, attraverso lo sviluppo, la qualificazione e la diffusione di metodologie e servizi tecnici avanzati nel campo delle attività industriali, di servizio e sul territorio;

CONSIDERATO che il Ministero, stante il comune interesse nelle tematiche relative alla simbiosi industriale, intende collaborare con l'ENEA per la realizzazione di alcune delle attività previste dal Cronoprogramma della SEC funzionali alla realizzazione di un sistema integrato di strumenti e funzionalità per l'implementazione della simbiosi industriale a livello nazionale

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del DM 458 del 10 novembre 2021 le Direzioni generali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica possono stipulare convenzioni e accordi con istituti superiori, organi di consulenza tecnico-scientifica dello Stato, enti pubblici specializzati operanti a livello nazionale, università statali e non statali e loro consorzi, anche al fine di assicurare l'unitarietà e l'economicità dell'azione dell'amministrazione, dandone preventiva informazione al Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG) e al proprio dipartimento;

VISTA la nota prot. m_ante.MiTE.REGISTROUFFICIALE(Int.).0156590.13-12-2022 con la quale la Direzione Generale Economia Circolare ha fornito l'informativa al Dipartimento DIAG del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e al proprio Dipartimento, in merito all'intenzione di sottoscrivere un Accordo di collaborazione con ENEA;

CONSIDERATO che alle attività previste dall'Accordo di collaborazione con ENEA non si applica l'IVA, in quanto trattasi di attività istituzionali non commerciali, ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R. n. 633 del 1972;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria dell'Accordo di collaborazione con ENEA, pari ad Euro 1.212.000,00 (unmilione duecentododicimila,00), a titolo di rimborso delle spese sostenute da ENEA per l'attuazione degli impegni è garantita dalle risorse disponibili sul capitolo 7510/PG-02 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Missione 18, Programma 15, CdR 13, Azione 2, mediante imputazione dei residui di lettera F di provenienza dell'esercizio finanziario 2021;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'approvazione dell'Accordo di collaborazione prot. MiTE.ACCORDI_E_CONTRATTI_56 del 28 dicembre 2022 sottoscritto dalla Direzione Generale Economia Circolare e ENEA e all'impegno della somma complessiva Euro 1.212.000,00 a valere sul capitolo 7510/PG-02, mediante imputazione dei residui di lettera F di provenienza dell'esercizio finanziario 2021;

D E C R E T A

Articolo 1

(Approvazione dell'Accordo di collaborazione)

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse è approvato l'Accordo di collaborazione prot. MiTE.ACCORDI_E_CONTRATTI_56 del 28 dicembre 2022 sottoscritto dalla Direzione Generale Economia Circolare e dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – ENEA, Dipartimento sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali, della durata di 36 mesi e con un impegno economico a carico del Ministero di Euro 1.212.000,00 (unmilione duecentododicimila,00), per lo svolgimento di attività finalizzate ad assicurare il sostegno ai progetti di simbiosi industriale attraverso strumenti normativi e finanziari per:

- a) lo sviluppo di strumenti di progetti e/o schemi di incentivazione finanziaria e semplificazione delle reti di impresa con finalità circolari, di rigenerazione di *brown areas* in eco distretti circolari in ottica di simbiosi industriale;
- b) l'implementazione di una piattaforma digitale per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di materie prime e seconde in ottica di simbiosi industriale.

Articolo 2

(Impegno di spesa)

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse è autorizzato l'impegno di spesa di Euro 1.212.000,00 (unmilione duecentododicimila,00) a favore **dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – ENEA**, Dipartimento sostenibilità dei sistemi

produttivi e territoriali, codice fiscale 01320740580, con sede in Lungotevere Thaon di Revel, 76 CAP 00196 Roma, mediante accredito sul conto di tesoreria n. 0168373 alla medesima intestato presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, sez. di Roma

La spesa graverà sul capitolo 7510/PG-02, Missione 18, Programma 15, CdR 13, Azione 2 dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica mediante imputazione dei residui di lettera F di provenienza dell'esercizio finanziario 2021.

Il presente decreto è trasmesso al coesistente Ufficio Centrale di Bilancio per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore Generale

DIV I/DIV II